

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Bomarzo (VT) – liquidazione uso civico di pascolo gravato su terreno di proprietà della ditta **Goletti Giovanni**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “ Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la L.R. 27.01.2005, n. 6

VISTE la circolare del 26/02/204, n. 2T e la risoluzione n.1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO CHE:

- il perito demaniale incaricato P.A. Ranucci Luigi ha redatto in data 28.8.2005, ai sensi della normativa di riferimento sugli usi civici, una proposta di liquidazione completa della relativa perizia di valutazione dell'uso civico di pascolo gravato su un terreno di Ha 4,9480 di proprietà della ditta Goletti Giovanni, ubicato nel comprensorio del Comune di Bomarzo, quale ente titolare di tali diritti;
- l'iter istruttorio di rito è stato regolarmente espletato, in particolare, il Comune di Bomarzo al quale era stata inviata la proposta in questione, ha ritrasmesso la stessa con nota pervenuta in data 16.1.2007 prot. n. 5810/06;
- alla citata nota risulta allegata anche la seguente documentazione:
 - a) avviso pubblico, a firma del Sindaco con il quale si rende noto che sono stati depositati nell'ufficio di segreteria tutti gli atti riguardanti la proposta di liquidazione redatta dal perito demaniale incaricato-
 - b) dichiarazione del segretario comunale con la quale si attesta che la stessa proposta è stata pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data dell'ultima notifica, cioè dal 7.12.2006 -
 - c) relata di notifica datata 7.12.2006 sottoscritta dal messo comunale e dalla ditta interessata con la quale si attesta che le eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della stessa notifica-
 - d) dichiarazione del Sindaco con la quale si attesta che non vi sono state opposizioni;

CONSIDERATO, pertanto che sussistono tutte le condizioni per autorizzare la liquidazione di uso civico di pascolo sul terreno di proprietà della ditta sopra indicata;

D E T E R M I N A

Di liquidare a favore della ditta **Goletti Giovanni**, sulla base della perizia formulata dal perito demaniale incaricato P.A. Ranucci Luigi e della relativa istruttoria indicata nelle premesse, i diritti d'uso civico di pascolo gravanti su un terreno di proprietà della medesima ditta, ubicato nel comprensorio del comune di Bomarzo, quale ente titolare di detti diritti.

Tale liquidazione si identifica con l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di € 74,22 e del corrispondente capitale di affrancazione di € 1.484,40, come in dettaglio specificato nel prospetto che segue:

DITTA	DATI CATASTALI		SUPERFIC interessata alla liquid.	CANONE ANNUO	CAPITALE AFFRANCAZ.
	FG.	PART.			
Goletti Giovanni nato a Viterbo il 28.1.1920 C.F. GLTGNN20A28M082C	28	32 - 33	4,9480	74,22	1.484,40
	TOTALE		4,9480	74,22	1.484,40

Le spese di istruttoria e peritali nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il comune di Bomarzo dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto, presso gli uffici competenti.

In caso di affrancazione del canone imposto il relativo capitale di affrancazione dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Bomarzo e vincolato a favore della Regione Lazio per essere destinato, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale degli utenti della popolazione dello stesso Comune, come previsto dall'art. 24 della legge 16.6.1927, n. 1766.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR, oppure ricorso al Capo dello Stato nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale sarà inviato.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Guido Magrini